

# **Ancora strade al buio, i furti di rame "spengono" le vie e costano: preventivi in corso**

Aumenta il numero di strade al buio a causa dei furti di rame. Quei cavi, asportati dai pozzetti aperti abusivamente, vengono liberati dalla guaina in plastica per recuperare del rame da rivendere sul mercato nero, senza curarsi minimamente del disagio che viene arrecato ai residenti di quelle strade ed alla collettività. Non è ancora chiaro quanto costerà a Palazzo Vermexio l'ultima ondata di furti del prezioso metallo, che viene poi rivenduto illegalmente con importanti profitti per il mercato nero. Quello che è certo è che da settimane numerose strade sono al buio nelle ore serali e notturne o, nella migliore delle ipotesi, l'impianto di illuminazione pubblica funziona solo parzialmente. Gli uffici comunali stanno richiedendo i necessari preventivi per la riparazione dei guasti e la sostituzione del cavo sottratto. Un problema che dovrebbe essere risolto nel giro di qualche settimana. Nel dettaglio, le vie al buio sono: via Bulgaria (angolo via Spagna), via Bartolomeo Cannizzo, via Giuseppe Toscano, nella zona di via Bosco Minniti, via Giuseppe Reale, via Monte Renna, via Genova, via Francica Nava viale Santa Panagia, nella parte bassa, che si congiunge a via Franca Maria Gianni ed un tratto di via Italia 103. Nei giorni scorsi sono partite le prime interlocuzioni per l'accertamento della cifra necessaria per ripristinare gli impianti di illuminazione pubblica danneggiati. Seguiranno ancora dei sopralluoghi, il computo metrico, l'impegno di spesa. Intanto il problema si è riproposto, come anche in altre aree del capoluogo è accaduto in passato. Il numero di strade interessate, in realtà, è anche aumentato dalla fine di marzo

ad oggi. La soluzione definitiva, per evitare che i furti di rame spengano la città, non è ancora stata individuata, potrebbe riguardare la scelta di altri materiali da utilizzare in luogo del rame. Un'idea emersa, per fare un esempio, a seguito dei numerosi episodi di questo tipo registrati ai danni del cimitero comunale.